

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01643 del 01/08/2025

Proposta n. 1723 del 30/07/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni - Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale

ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 0243741 del 26/02/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 08 aprile 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0333271 del 18/03/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, il RP dott. geol. Marco Spinazza; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Leonessa, l'ing. Simeone Marini, l'ing. Silvia Morlacchetti e l'arch. paes. Elena Santelli. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904)
Comune Leonessa	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0431900 dell'11/04/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - con nota prot. n. 0238196 del 25/02/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'**, dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota prot. n. 0374052 del 27/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che, in sede di riunione, **il rappresentante del Comune di Leonessa** ha confermato il **PARERE FAOVREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** reso con **Delibera di Giunta comunale n. 80 del 31/05/2024**;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, è emersa la necessità di un confronto tra il rappresentante del Comune di Leonessa ed il rappresentante della Provincia di Rieti teso a risolvere le criticità

evidenziate dall'Ente provinciale con nota prot. n. 0378564 del 28/03/2025, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0457837 del 18/04/2025;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0420465 del 09/04/2025, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0599005 del 05/06/2025, è stato trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE, con prescrizioni e condizioni**, comprensivo:
 - **del Parere favorevole, con prescrizioni**, al rilascio del **NULLAOSTA** ai soli fini del R.D.L. 3267/1923 in ordine al vincolo idrogeologico reso dalla **Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, servizio geologico e sismico Regionale**;
 - **del Parere favorevole, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i.;
- **dalla Provincia di Rieti**:
 - con prot. n. 0378564 del 28/03/2025, **Nota, con prescrizioni**, in ordine all'intubamento della zona di intervento 8;
 - con prot. n. 0770534 del 25/07/2025, **NULLAOSTA, con condizioni**, ai fini idraulici in ordine agli interventi da realizzare ai sensi del R.R. n. 1/2022 e del R.D. n. 523/1904;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi

dell'Ord. 129/2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >> con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole** reso **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni e condizioni** di cui al **Parere unico regionale favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**;
- **prescrizioni e condizioni** di cui alla **Nota** nonché di cui al **Nullaosta**, entrambi resi dalla **Provincia di Rieti**;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 08 aprile 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini idraulici (R.D. n. 523/1904)
Comune Leonessa	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 08 aprile 2025, alle ore 11.30 a seguito di convocazione prot. n. 0333271 del 18/03/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
USR Lazio	RP dott. geol. Marco Spinazza	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Provincia di Rieti			×



Comune di Leonessa	ing. Simone Marini ing. Silvia Morlacchetti arch. paes. Elena Santelli	×	
--------------------	--	---	--

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0413407 del 07 aprile 2025. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota prot. n. 0238196 del 25/02/2025, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'**, dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota prot. n. 0374052 del 27/03/2025, **PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Leonessa, Delibera di Giunta comunale n. 80 del 31/05/2024** di approvazione del progetto in esame;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0378564 del 28/03/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza nella quale vengono, altresì, impartite alcune **prescrizioni** per quanto riguarda l'intubamento nella Zona di intervento 8;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/FOSSOVALLORGANO>, accessibile con la password: Vallorgano;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio**, riferisce che essendo stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza appropriata, in base alle previsioni delle Linee guida regionali della valutazione di incidenza di cui alla DGR n. 938/2022, Allegato A, par. 1.7, la documentazione progettuale è in corso di pubblicazione decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sarà emanato il parere di competenza, la scadenza del termine di pubblicazione è in scadenza il 30 aprile p.v.; per quanto riguarda il Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, comunica che l'Area regionale competente ha reso il **PARERE di competenza che preannuncia FAVOREVOLE, con prescrizioni**;
- il RP conferma il parere di coerenza e congruità dell'intervento già reso e sopra richiamato;
- **il rappresentante del Comune di Leonessa**, conferma il **PARERE FAVOREVOLE** in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia** già reso con la Delibera di Giunta comunale n. 80/2025 sopra richiamata ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 380/2001; in merito alla richiesta di integrazioni avanzata dalla Provincia di Rieti, comunica che provvederà a produrre, in tempi brevi, le integrazioni richieste in ordine agli elaborati grafici, così come provvederà ad adottare le prescrizioni impartite dall'Ente nella suddetta nota; evidenzia che l'Ente provinciale ha richiesto l'atto autorizzativo relativo alle opere di attraversamento risalenti agli anni 60/70, che non si è in grado di reperire essendo stati gli archivi trasferiti per ben due volte a causa del sisma: sul punto, precisa, in ogni caso, che trattandosi di strada provinciale realizzata dal Comune le autorizzazioni rilasciate dalla Provincia dovrebbero essere in possesso dell'ente provinciale medesimo; in merito alla tipologia di intervento n. 1 evidenzia, inoltre, che non si tratta di sostituzione ma di integrazione dell'attraversamento della strada provinciale necessario per mitigare le problematiche legate all'inondazione di quel tratto di strada, pertanto, l'intervento ha l'obiettivo di integrare l'attuale attraversamento con altro attraversamento in cemento per intervenire in caso



di strozzatura e che per l'intervento n. 8 si prevede l'integrale sostituzione di una tubazione già esistente ma danneggiata, con altra tubazione di stessa sezione e stesso materiale;

- il RP, tenuto conto che la strada è di competenza della Provincia di Rieti, precisa che l'autorizzazione/concessione dell'attraversamento del fosso dovrebbe essere in possesso dello stesso ente provinciale.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, atteso che sarà in ogni caso necessario attendere il rilascio del parere in ordine al procedimento di Valutazione di incidenza appropriata da parte della Regione Lazio, al fine di consentire un confronto tra il rappresentante del Comune di Leonessa ed il rappresentante della Provincia di Rieti teso a risolvere le criticità evidenziate in corso di riunione, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Signed by: TORTOLANI VALERIA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 11-04-2025 11:06 UTC +02

Dott. Antonio Monaco

RP Dott. geol. Marco Spinazza

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI LEONESSA

Ing. Simone Marini

Ing. Silvia Morlacchetti

Arch. paes. Elena Santelli



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

PROGETTO DEFINITIVO relativo all'intervento
DIFESA IDRAULICA DA ESONDAZIONI – FOSSO DI VALLORGANO
IN LOCALITA' CAMPO STELLA
Comune di Leonessa
ID INFRAMOB: P23.0047-0048
CUP: G27H17001830005
ai sensi dell'art. 5, comma 1, Ord. 56/2018.

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot. n. 0770929 del 13/06/2024, così come integrato con nota prot. n. 0146049 del 05/02/2025 e n. 0219259 del 20/02/2025, il comune di Leonessa ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Difesa idraulica da esondazioni – fosso di Vallorgano in località Campo Stella";
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 223570 del 21/02/2025, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo alla "Difesa idraulica da esondazioni – fosso di Vallorgano in località Campo Stella" in comune di Leonessa redatto dall'Ing. Marco Donati, dal Geom. Alberto Aloisi e dal dott. Geol. Francesco Chiaretti;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



Il Direttore
Dott. Stefano Fermante





All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico
del territorio, conferenze dei servizi
SEDE

Al Comune di Leonessa
Pec: comune@pec.comunedileonessa.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e
per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

All' USR Area Pianificazione e ricostruzione pubblica
R.P. Dott. Geol. Marco Spinazza
Sede

OGGETTO: Comune di Leonessa (RI) – intervento denominato “Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella” Ordinanza del Commissario n. 129 del 13 dicembre 2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>.
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota prot. n. 0333271 del 18-03-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **08-04-2025** ore 11:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **28-03-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti.

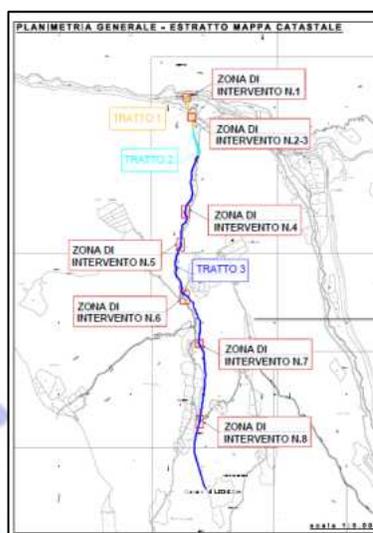
VISTI:

- La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;
- Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;
- La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.
- L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

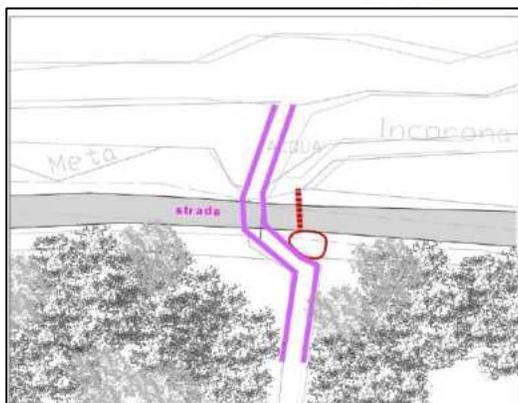
Foto aerea



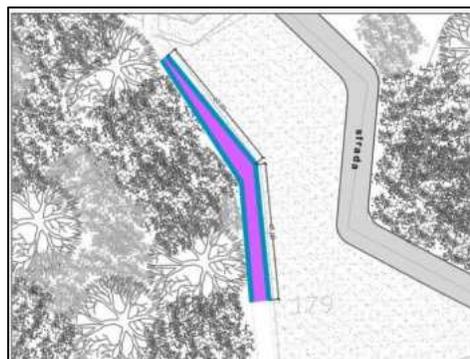
Catasto del comune di Leonessa (RI) ai fogli 135, 136, 137, 138.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

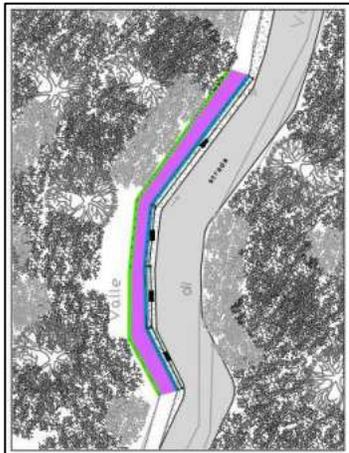
Documentazione fotografica



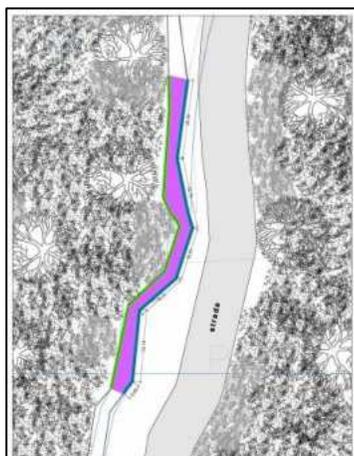
Zona intervento 1



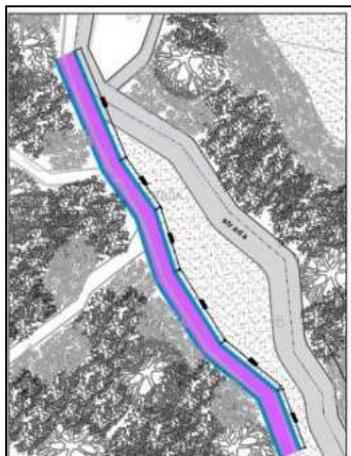
Zona intervento 2-3



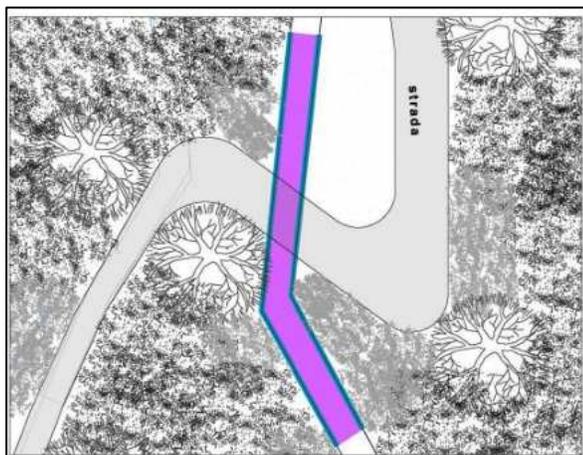
Zona intervento 4



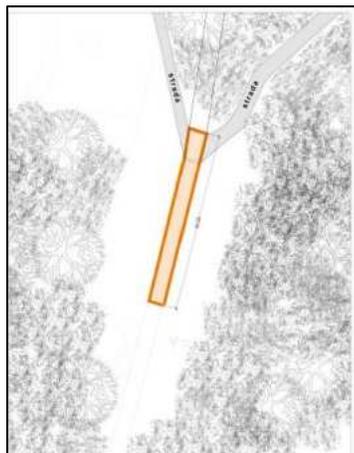
Zona di intervento 5



Zona di intervento 6



Zona di intervento 7



Zona di intervento 8

VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera b) e dell'art.136 e dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 136 comma 1 lettera d):** le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera d):** le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera g):** protezione delle aree boscate;



INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO - AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

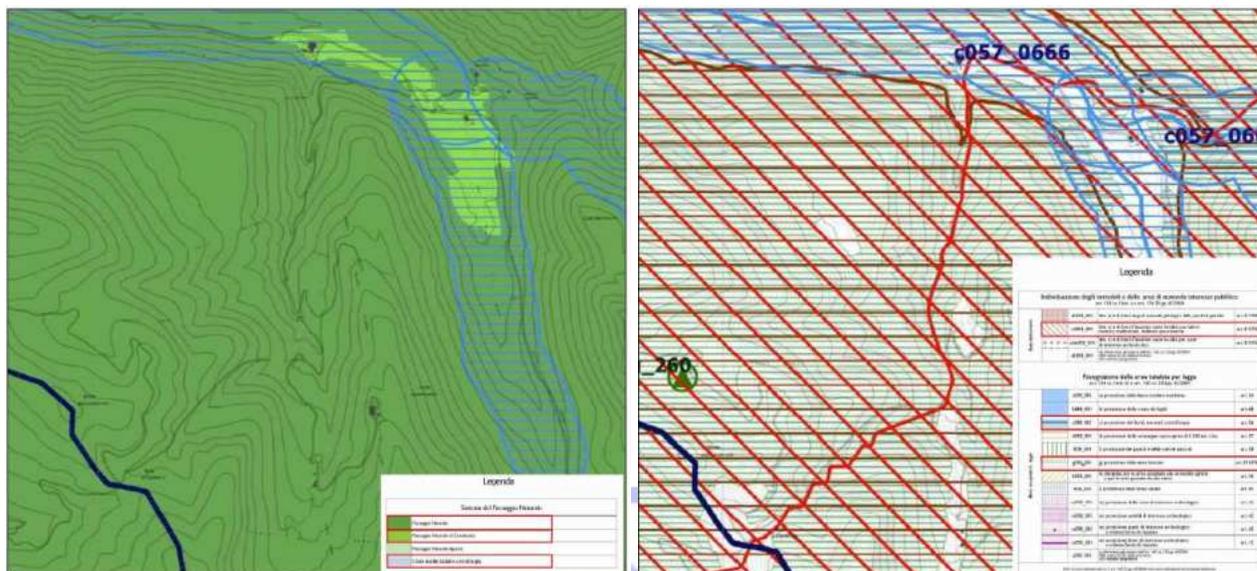


TAVOLA A 10 347: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate in "**Paesaggio naturale agrario**" secondo il quale la tutela è volta alla conservazione integrale degli inquadramenti paesistici mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale e in linea subordinata alla conservazione dei modi d'uso agricoli tradizionali. Gli interventi sono regolati dall'**art. 23 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela** che al punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, **punto 1.1.** "*Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica*" cita: "*Sono consentite le sistemazioni idrauliche da realizzare con le tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili e le serre di cui alla l.r. 34/1996 per una copertura non superiore al 30% della superficie, i silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico. Sono inoltre ammessi piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco, abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetrie per il ricovero degli animali. Non è ammessa l'avulsione di impianti colturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.*"

L'intervento ricade all'interno delle aree classificate in "**Paesaggio naturale continuità**" secondo il quale la tutela per tali territori è volta alla valorizzazione della funzione di connessione dei paesaggi con i quali concorre a costituire complessi paesaggistici unitari. Nel caso di continuità con il paesaggio naturale l'obiettivo è la protezione, fruizione e valorizzazione del paesaggio naturale stesso e, in linea subordinata, la conservazione dei modi d'uso agricoli tradizionali. Gli interventi sono regolati dall'**art. 24 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B) Paesaggio Naturale Agrario - Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, punto 1.1.** "*Sono consentite: le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento*



delle scarpate instabili con obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo;"

TAVOLA B 10 347 : Beni paesaggistici.

Secondo la Tavola B del PTPR approvato le aree del fondo interessate dall'intervento risultano vincolate ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 ed in particolare:

Art. 134 c. 1 lett. a) e art. 136 (Aree di Notevole Interesse Pubblico) c. 1 lett. d) – Cd. 057_003 “*Micigliano, Cantalice: comprensorio del Monte Terminillo*” – Legge istitutiva 1497/39 A1 P3/4 - DM 22-10-1964 pubblicato su GU n° 8 del 11-01-1965, e Cd 057_001 “*Comprensorio Monte Terminillo*” Legge istitutiva 1497/39 A1 P3/4 - DM 15-07-1953 pubblicato su GU n° 172 del 30-07-1953 – entrambi gli interventi sono regolati dall'**art. 8** delle NTA del PTPR;

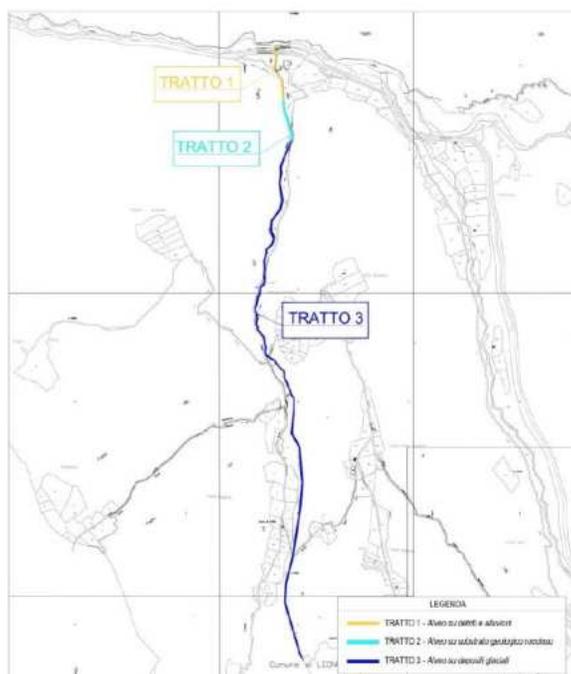
Art. 142 c. 1 lett. d): “*le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole*” - Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “**Protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.**” i cui interventi sono regolati dall'**art. 37** delle NTA del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate “**Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua**” i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** che al **comma 6** cita “*I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17. Per i canali e collettori artificiali di cui all'elenco contenuto nell'allegato 3 della D.G.R. 452/2005, la profondità delle fasce da mantenere integre e ineditate si riduce a cinquanta metri.*”

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade inoltre nelle aree classificate “**Protezione delle aree boscate**” i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 8** cita “*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.*”



INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Il Fosso Vallorgano è situato nella località di Campo Stella- Vallonina, sul versante settentrionale del Monte Terminillo ed è distinto al catasto del comune di Leonessa (RI) ai fogli 135,136,137,138. Questo fa parte dei Monti Reatini Nord-Orientali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Negli ultimi anni il fosso in oggetto è stato interessato da forti fenomeni erosivi nelle porzioni a pendenza maggiore, e consistenti accumuli nei tratti a minore pendenza.

Inoltre, nel dicembre 1999, il fosso è stato oggetto di un forte fenomeno alluvionale che invaso la strada turistica del Terminillo SP 10 con detriti e materiali vari, e che ha demolito totalmente il ponte sulla strada.

Tali fenomeni di piena e di conseguente dissesto idraulico, insieme alla serie di eventi sismici verificatesi, hanno peggiorato la situazione e hanno contribuito ad amplificare le condizioni di pericolosità e vulnerabilità del fosso. Si ritengono quindi necessari, interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del fosso, opere di difesa trasversale e spondale e di protezione delle strutture antropiche.



DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Zona intervento 1

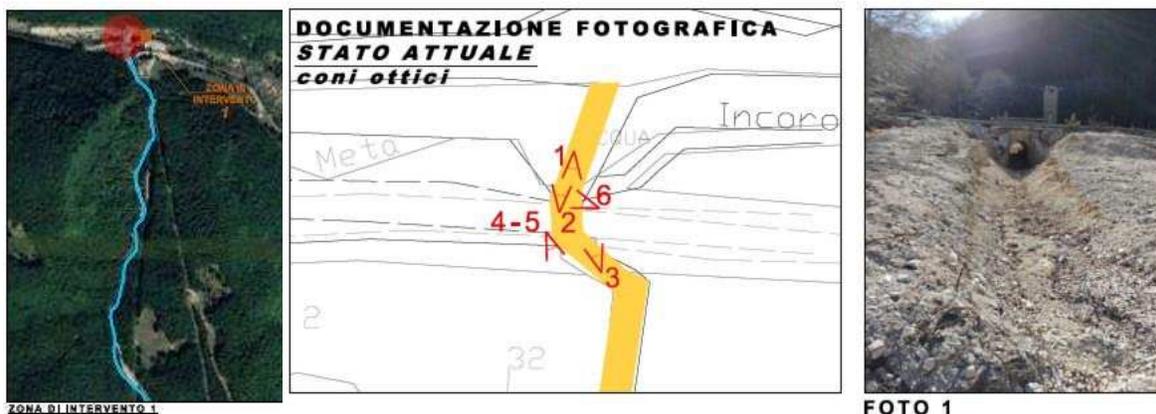


FOTO AEREA



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



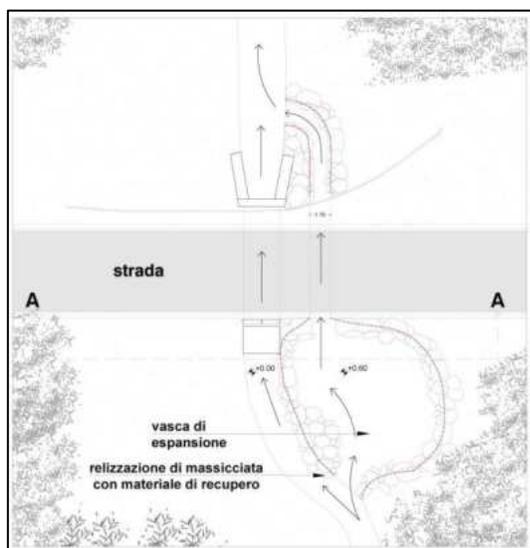
FOTO 5



FOTO 6

Il tratto del Fosso in esame, è stato suddiviso in 8 siti di intervento principali, i quali necessitano di interventi specifici riguardanti opere di sistemazione idraulica e interventi più generali di pulizia e manutenzione per il ripristino dell'efficienza dell'alveo.

Di seguito si riportano indicazioni di dettaglio degli stessi.



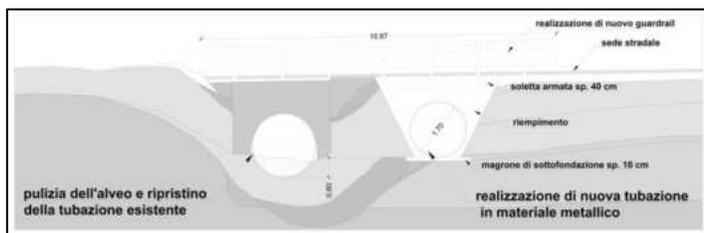
1. *la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell'efficienza dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.*

2. *la realizzazione di una vasca (o bacino) di espansione progettata in modo tale che al raggiungimento di un determinato livello del corso d'acqua, parte della portata venga fatta fluire all'interno della vasca artificiale di espansione, così che la portata del corso d'acqua sia ridotta.*

Tale bacino è considerato come un intervento di difesa attiva

contro le alluvioni. Generalmente i bacini di espansione sono composti da un manufatto regolatore delle piene, in cemento armato, solidalmente costruito su una fitta maglia di diaframmi e da una parte in terra, costituita dalle arginature: essi devono sottostare alle norme tanto delle dighe murarie, quanto di quelle in materiali sciolti e pertanto dovrà essere particolarmente studiata, ed in fase esecutiva curata, la giunzione fra le due specie di strutture in vista della loro diversa deformabilità.

Verrà realizzata anche una nuova tubazione sotto-stradale in materiale metallico, ad una quota maggiore rispetto a quella a cui è posizionata la tubazione esistente, al fine di consentire il deflusso dell'acqua accumulata nella vasca.



L'intervento in oggetto prevede anche la realizzazione di una massciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza di tutto il perimetro della vasca d'espansione, la pulizia dell'alveo da materiali che ostacolano il deflusso e il ripristino della tubazione

esistente, ed infine la sostituzione del guardrail esistente con uno nuovo realizzato con elementi metallici prefabbricati.

Zona intervento 2-3

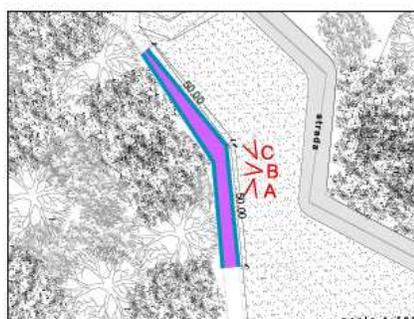


FOTO 7

FOTO 8

FOTO 9

FOTO 10

FOTO 11

per la zona di intervento 2-3 sono previsti i seguenti interventi:

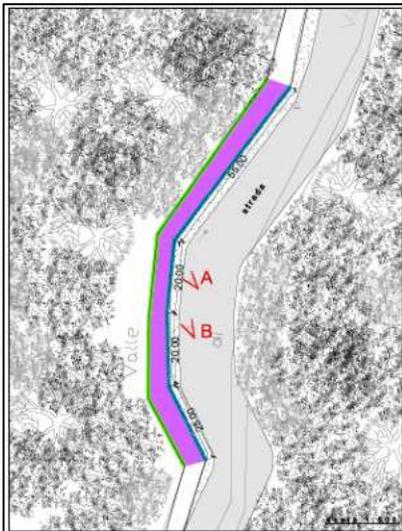
1. la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell' officiosità dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.



FOTO INTERVENTO TIPO - Realizzazione di massicciate con massi addossati in corrispondenza degli argini destro e sinistro del fosso.

2. Realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza degli argini destro e sinistro dell'alveo del fosso. Tale intervento ha uno scopo essenzialmente difensivo e non modifica l'andamento del corso d'acqua.

Zona intervento 4



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE con i ottici





FOTO A



FOTO B

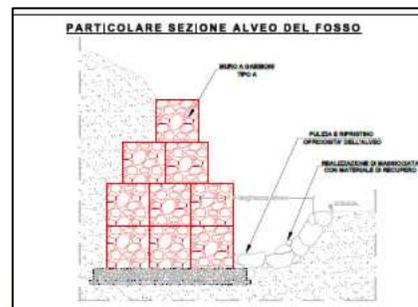


FOTO INTERVENTO TIPO - Realizzazione di gabbionate in corrispondenza dell'argine sinistro del fosso. I gabbioni hanno dimensione 1m x 1m e sono realizzati con rete metallica e pietrame.

RESCRIZIONI: periodici interventi di pulizia



FOTO INTERVENTO TIPO - Realizzazione di massicciate con massi sfossati in corrispondenza dell'argine destro del fosso.



per la zona di intervento 4 sono previsti i seguenti interventi:

1. la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell'efficienza dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.
2. Realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza dell'argine destro dell'alveo del fosso. Tale intervento ha uno scopo essenzialmente difensivo e non modifica l'andamento del corso d'acqua.
3. Realizzazione di gabbionate, o muri a gabbioni. Si tratta di opere di sostegno modulari caratterizzate da quadrati di dimensioni 1m x 1m in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10, riempiti con ciottolame di pezzature diversificate, in modo da minimizzare la presenza di vuoti. Sono permeabili, resistenti e allo stesso tempo flessibili così da opporsi, senza eccessive deformazioni, ad assestamenti e/o cedimenti del terreno dovuti a fenomeni erosivi o a scosse sismiche. La loro struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una capacità di adattamento alle conformazioni del terreno, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni e in zone di difficile accesso. Sono inoltre facilmente riparabili, essendo ricucibili e rifasciabili con pezzi di rete nuova.



Zona intervento 5

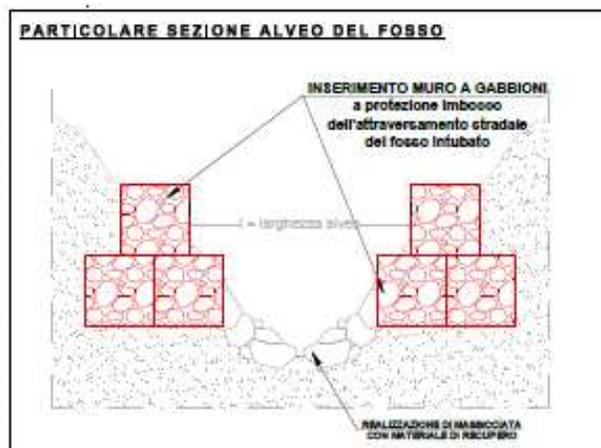
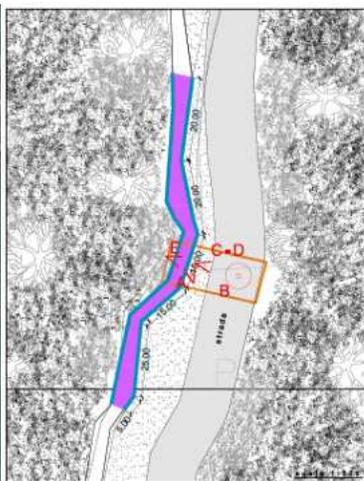


FOTO 19



FOTO 20



FOTO 21



FOTO 22



FOTO 23



FOTO 24



FOTO 25



FOTO A



FOTO C



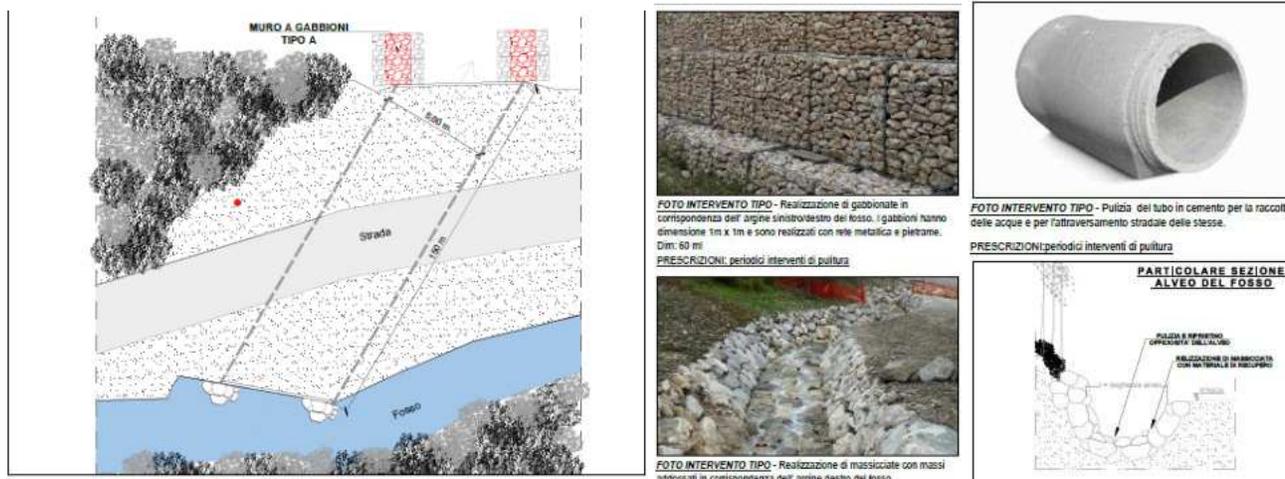
FOTO E



FOTO B



FOTO D



per la zona di intervento 5 sono previsti i seguenti interventi:

1. la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell' officiosità dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.
2. Realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza dell' argine destro dell'alveo del fosso. Tale intervento ha uno scopo essenzialmente difensivo e non modifica l'andamento del corso d'acqua.
3. Realizzazione di gabbionate, o muri a gabbioni. Si tratta di opere di sostegno modulari caratterizzate da quadrati di dimensioni 1m x 1m in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 8x10, riempiti con ciottolame di pezzature diversificate, in modo da minimizzare la presenza di vuoti. Sono permeabili, resistenti e allo stesso tempo flessibili così da opporsi, senza eccessive deformazioni, ad assestamenti e/o cedimenti del terreno dovuti a fenomeni erosivi o a scosse sismiche. La loro struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una capacità di adattamento alle conformazioni del terreno, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni e in zone di difficile accesso. Sono inoltre facilmente riparabili, essendo ricucibili e rifasciabili con pezzi di rete nuova.
4. Pulizia o eventuale sostituzione del pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato. Il tratto 5 è caratterizzato dalla presenza di una tubazione sotto-stradale, di lunghezza 1,50 m, per il raccoglimento delle acque dalla sede stradale, che allo stato attuale risulta ostruito e pertanto non svolge la sua naturale funzione. È prevista quindi la pulizia o, se ritenuto necessario una volta ispezionato il tratto, la sostituzione del tubo in cemento per ripristinare la sua funzione per la raccolta delle acque e l'attraversamento stradale delle stesse.



Zona di intervento 6

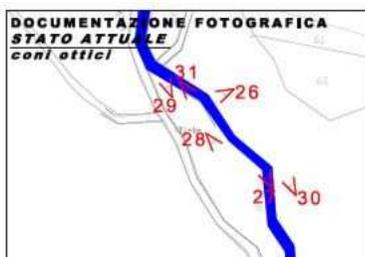


FOTO 26



FOTO AREA



FOTO 27



FOTO 28



FOTO 29



FOTO 30



FOTO 31



Per il tratto 6 sono previsti interventi precedentemente descritti nella zona di intervento 2-3, ovvero:

1. la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell' officiosità dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.
2. Realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza degli argini destro e sinistro dell'alveo del fosso. Tale intervento ha uno scopo essenzialmente difensivo e non modifica l'andamento del corso d'acqua.

Zona di intervento 7

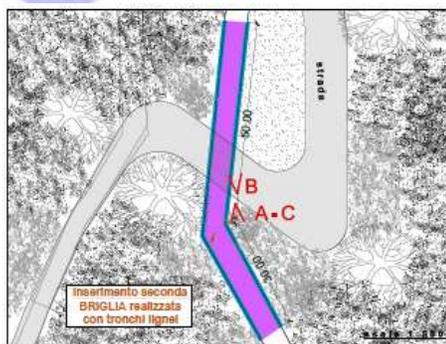




FOTO 32



FOTO 31



FOTO 31



FOTO 34

FOTO 35

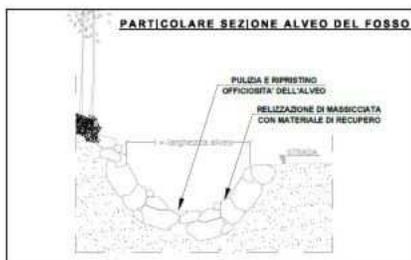


FOTO A



FOTO INTERVENTO TIPO - Realizzazione di massicciate con massi addossati in corrispondenza dell'argine sinistro e destro del fosso



FOTO C

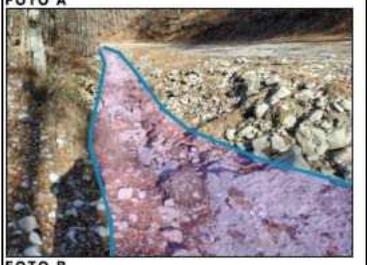


FOTO B

per la zona di intervento 7 sono previsti i seguenti interventi:

1. la pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell' officiosità dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica mediante taglio di vegetazione arbustiva ed arborea nei tratti canalizzati e in corrispondenza di opere di attraversamento. Il presente intervento prevede il decespugliamento delle sponde e dell'alveo, invase da rovi ed erbe infestanti, con salvaguardia delle specie arboree a meno che l'eliminazione delle stesse non sia strettamente necessaria e lo scoticamento di terra, radici e ceppaie.
2. Realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero, in corrispondenza degli argini destro e sinistro dell'alveo del fosso. Tale intervento ha uno scopo essenzialmente difensivo e non modifica l'andamento del corso d'acqua.
3. Sistemazione dell'alveo con opere trasversali. Si prevede la sostituzione della briglia esistente con una nuova briglia in legno di lunghezza 8,00 m posta trasversalmente all'alveo con la funzione di consolidare l'alveo del corso d'acqua, ed in particolare di ridurre o eliminare l'erosione d'alveo ed il trasporto solido.



Zona di intervento 8



FOTO 36



FOTO 37



FOTO 38

FOTO 39

FOTO 40

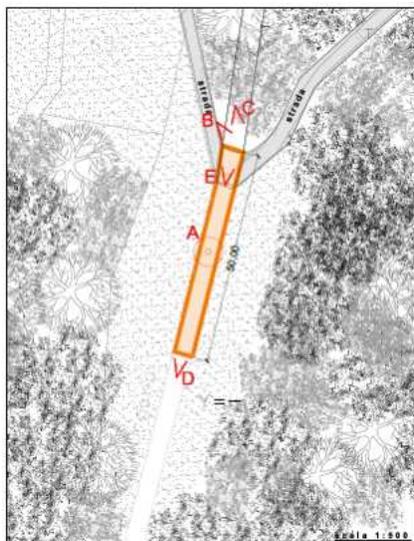


FOTO B

FOTO C

FOTO D



FOTO A

LEGENDA INTERVENTI	
	Pulizia dell'alveo fluviale - ripristino ortogonalità dell'alveo
	Ripristino delle sezioni idrauliche con realizzazione di soglie/frangile
	Realizzazione di protezioni spondali con GABBIONATE sugli argini destro e sinistro come da particolari costruttivi
	Realizzazione di protezioni spondali con MASSICciate sugli argini destro e/o sinistro come da particolari costruttivi
	Pozzetto di raccolta e attraversamento stradale interrato da pulire o eventualmente sostituire

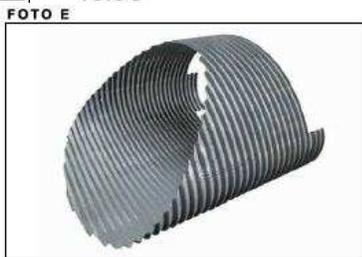


FOTO E



FOTO F

per la zona di intervento 8 sono previsti i seguenti interventi:

1. Sostituzione del pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato. Il tratto 5 è caratterizzato dalla presenza di una tubazione sotto-stradale, di lunghezza 50 m, per il raccoglimento delle acque dalla sede stradale, che allo stato attuale risulta ostruito e pertanto non svolge la sua naturale



funzione. È prevista quindi la sostituzione del tubo in cemento con un nuovo tubo interrato in materiale metallico per ripristinare la sua funzione per la raccolta delle acque e l'attraversamento stradale delle stesse.

Visto l'**art. 23 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela che al punto 1 Uso agricolo e silvo-pastorale, **punto 1.1.** *“Interventi per il miglioramento dell'efficienza dell'attività agricola e zootecnica”* cita: *“Sono consentite le sistemazioni idrauliche da realizzare con le tecniche di ingegneria naturalistica. Sono consentiti inoltre gli impianti di irrigazione, i terrazzamenti, i riporti, gli scassi, le palificazioni, i pergolati, le tettoie e le schermature poste a protezione delle colture, la posa di teloni o i rivestimenti mobili e le serre di cui alla l.r. 34/1996 per una copertura non superiore al 30% della superficie, i silos con particolare attenzione all'impatto verticale e tipologico. Sono inoltre ammessi piccoli interventi volti al miglioramento delle attività agricole esistenti come fontanili, muretti a secco, abbeveratoi, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi in legno amovibili con superficie coperta non superiore a 5 mq. e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie. Per quanto riguarda l'attività zootecnica si possono realizzare ricoveri in legno amovibili per uso stagionale che non costituiscono volumetrie per il ricovero degli animali. Non è ammessa l'avulsione di impianti colturali arborei con valore tradizionale tipici della zona.”*

Visto l'**art. 24 delle NTA del PTPR** in cui alla **Tab B)** Paesaggio Naturale Agrario - Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, **punto 1.1.** *“Sono consentite: le opere per il drenaggio delle acque di superficie e per il consolidamento delle scarpate instabili con obbligo di provvedere alla sistemazione delle scarpate sia naturali, sia artificiali mediante l'inerbimento e/o la cespugliatura al fine di favorire il loro consolidamento e una efficace difesa del suolo;”*

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** che al **comma 6** cita *“I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente, fatto salvo quanto previsto dal comma 17. Per i canali e collettori artificiali di cui all'elenco contenuto nell'allegato 3 della D.G.R. 452/2005, la profondità delle fasce da mantenere integre e inedificate si riduce a cinquanta metri.”*

Visto l'**art. 37 delle NTA del PTPR** che al comma 1 cita *“Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera d), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesaggistico le montagne per la parte eccedente, per la catena appenninica, i 1.200 metri sul livello del mare”* e al **comma 3** cita *“Nei territori di cui al comma 1 sono consentiti esclusivamente interventi finalizzati: a) alla difesa dell'equilibrio idrogeologico ed ecologico;*

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 8** cita *“Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.”*

Visti gli **artt. 12 e 14 delle Norme del PTPR** prevedono la possibilità di deroga alle disposizioni delle stesse norme per la realizzazione di opere pubbliche e per *“gli adeguamenti funzionali e le opere di completamento delle infrastrutture e delle strutture pubbliche esistenti, ivi compresi gli impianti tecnologici, gli impianti per la*



distribuzione dei carburanti, nonché gli interventi strettamente connessi ad adeguamenti derivanti da disposizioni legislative.....”.

Considerato che per i lavori di ingegneria naturalistica e pulizia alveo previsti non necessiterebbe l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42-2004, in quanto riconducibili all'allegato A artt. 25 e 26 del D.P.R. 31-2017, mentre per quanto riguarda i lavori di realizzazione di opere artificiali (muro e palificate in cls) per i quali, ancorchè limitatamente estesi rispetto alla dimensione totale dell'intervento, necessita l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D. Lgs. 42-2004.

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Ad oggi non risultano emessi provvedimenti/pareri autorizzativi da parte degli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio.

Per tutto quanto premesso e considerato, e valutata tecnicamente la tipologia dell'intervento sopra esposta, la scrivente Area, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

Per l'intervento denominato “Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella” Ordinanza del Commissario n. 129 del 13 dicembre 2022 << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all'interno dei P.T.P.R come “*Paesaggio Naturale*”, al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo e compatibilmente con il mantenimento dell'officiosità idraulica, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque, sempre compatibilmente con il mantenimento dell'officiosità idraulica, si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze; tale indicazione è volta anche a garantire complessivamente il “saldo vegetazionale invariato”;
- ✓ Compatibilmente con il mantenimento dell'officiosità idraulica, occorre valutare la possibilità di integrare con adeguata nuova piantumazione eventuali zone che risultassero, a fine lavori, prive di alberature e cespugli, utilizzando essenze autoctone, al fine di mantenere l'integrità paesaggistica e percettiva dei luoghi;
- ✓ Occorre prevedere interventi di ingegneria naturalistica che minimizzino l'impatto visivo delle opere, ovvero, le formazioni di massicciate con massi addossati potenzialmente visibili da una visione panoramica, dovranno essere omogeneamente inserite con l'ambiente circostante con pietra locale e compatibile con le prevalenze locali presenti; inoltre, compatibilmente con il mantenimento dell'officiosità idraulica e compatibilmente con le finalità dell'intervento, dette massicciate dovranno essere interrate e successivamente inerbite anche con tecniche di idrosemina con utilizzo di varietà graminacee;
- ✓ In merito alla “Zona di intervento 1” di inserimento di vasca (o bacino) di espansione, sostituzione guardrail e alla “Zona di intervento 8” di sostituzione nuova briglia in legno, considerato che per il posizionamento delle stesse è prevista un'opera di disboscamento comprensivo dell'eliminazione delle ceppaglie, in considerazione della forte connotazione naturale del territorio, si prescrive un'opera di rimboschimento attraverso la ripiantumazione di specie erbacee e arbustive autoctone, e comunque facendo riferimento ad interventi di ingegneria naturalistica con particolare riguardo alla L.R. 53/98 e ss.mm.ii, e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi*”



in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio” cercando di limitare al minimo l’impatto percettivo dell’intervento proposto, perseguendo la massima conservazione della qualità paesaggistica;

- ✓ Qualora siano previste opere di mitigazione e compensazione, ovvero opere di rimboschimento compensativo in altra area, si prescrive la redazione di elaborati progettuali da sottoporre preventivamente a quest’Area, con riferimento alla natura dei luoghi e alle caratteristiche delle specie vegetali e arboree da reinserire in considerazione dell’architettura locale presente ed al contesto paesaggistico ed urbanistico scelto, finalizzati a garantire il migliore inserimento dell’intervento nel contesto fondendo un ragionato progetto di paesaggio elaborato da professionista paesaggista;
- ✓ In riferimento alle aree di cantiere si prescrive tassativamente di garantire il ripristino dello stato dei luoghi, attraverso la rimozione delle aree inghiaiate, lo smaltimento dei rifiuti nelle discariche autorizzate e gli interventi di inerbimento, laddove preesistenti, tali da evitare l’instaurarsi di modifiche sostanziali all’assetto percettivo e panoramico dei luoghi;
- ✓ In riferimento all’intervento della vasca (o bacino) di espansione con realizzazione della massicciata e di opere di difesa spondale si prescrive di provvedere al rivestimento dello stesso, con l’utilizzo di scogliere di massi calcarei ciclopici successivamente interrati (anche in modo parziale) e inerbiti. In nessun caso potrà essere utilizzato un materiale che simuli la pietra e che non abbia un’adeguata dimensione.
Per il “*manufatto regolatore delle piene, in cemento armato*” e comunque per tutte le opere realizzate con l’utilizzo del medesimo materiale, dovrà essere previsto un rivestimento in pietrame locale sbozzato. In nessun caso potrà essere utilizzato un materiale che simuli la pietra e che non abbia adeguato spessore, tale da garantire visivamente e percettivamente la massima conservazione della qualità paesaggistica;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all’assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell’intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell’intervento e la regolarità edilizia dell’intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

MANCINI SEBASTIANO
2025.03.26 13:31:16
Geo. Sebastiano Mancini
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani
GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.03.26 17:50:09
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



COMUNE DI LEONESSA
 DECORATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE
REGIONE LAZIO
 PROVINCIA DI RIETI



COPIA DI DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 80 DEL 31/05/2024

OGGETTO: Ord. n. 129/2022 - Allegato A – Programma straordinario Rigenerazione urbana-
 "Difesa idraulica da esondazioni - Fosso di Vallorgano in località Campo Stella"-
 Approvazione progetto definitivo

L'anno duemilaventiquattro, addì trentuno, del mese di Maggio alle ore 17:50, nella sala delle Adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	GIZZI GIANLUCA	SI
VICE SINDACO	ADONE SIMONE	SI
ASSESSORE	FOSSATELLI GIANLUCA	SI

Presenti n° 3 Assenti n° 0

Il Presidente, **GIZZI GIANLUCA**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Generale **MATTEOCCI MARCO**, ai sensi di art. 97, lettera a) del D.Lgs. n.267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, convertito con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, art. 2 commi 1 e 2;

Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'art. 1, comma 450, della citata legge n. 234 del 2021, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Visto l'articolo 11 (Accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite da eventi sismici), comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale);

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, gli articoli 1 e 2, recanti disposizioni di semplificazione delle procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia, l'art. 6, in materia di Collegio consultivo tecnico, e l'art.11, comma 1, che introduce il principio della prevalenza delle norme di maggiore semplificazione, in base al quale *“le disposizioni del presente decreto recanti semplificazioni e agevolazioni procedurali o maggiori poteri commissariali, anche se relative alla scelta del contraente o all'aggiudicazione di pubblici lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure concernenti le valutazioni ambientali o ai procedimenti amministrativi di qualunque tipo, trovano applicazione, senza pregiudizio dei poteri e delle deroghe già previsti dalla legislazione vigente, alle gestioni commissariali, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, finalizzate alla ricostruzione e al sostegno delle aree colpite da eventi sismici verificatisi sul territorio nazionale”*;

Vista:

- l'ordinanza commissariale n. 101 del 30 aprile 2020 recante *“Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016”*;
- l'ordinanza commissariale n. 109 del 23 dicembre 2020, recante *“Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica”*;

Considerato che il Commissario Straordinario ai fini della ricostruzione del sisma 2016:

- con nota prot. CGRTS n. 61242 del 25/11/2021 ha avviato, ad integrazione del Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016, misura A, sub misura A3 – Rigenerazione urbana e territoriale (Scheda 1) di cui al Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNNR, le procedure per la realizzazione di un Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma (Scheda 2 rigenerazione urbana connessa al sisma) dedicato agli interventi di ripristino e ricostruzione di strutture e altri beni pubblici danneggiati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016, da orientare agli obiettivi di rigenerazione urbana;
- con nota prot. CGRTS n. 63236 del 10/12/2021, ha invitato tutti i Comuni del cratere sisma 2016 a completare il censimento SOSE e a garantire la coerenza della scheda 2 con il medesimo, evidenziando che quest'ultima deve riferirsi ad interventi a valere sulle risorse Sisma 2016 per i quali è necessario, ai fini del finanziamento, il nesso di causalità del danno con gli eventi sismici e la riconducibilità degli stessi all'ampia categoria di rigenerazione urbana, purché presenti nella piattaforma SOSE;

- con nota prot. CGRTS n. 6997 del 18/03/2022, ha invitato tutti i Comuni del cratere sisma 2009 e sisma 2016, alla compilazione della Scheda 2 di rigenerazione urbana connessa al sisma, accompagnata dal Vademecum esplicativo dei principi e dei criteri da seguire ai fini della corretta individuazione degli interventi e dell'accesso al finanziamento, messi a punto in stretta collaborazione con la Struttura di missione sisma 2009, allo scopo di limitare al massimo distinzioni metodologiche e di contenuto sia nella fase della raccolta che in quella di verifica e programmazione delle proposte di intervento per i Comuni dei due crateri sismici, con specifico riferimento alle fattispecie per cui ricorre il doppio danno;

Atteso che:

- il Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma, che integra e completa, attraverso le risorse commissariali, gli interventi previsti dal PNC del PNRR, intende contribuire concretamente alla ricostruzione fisica del patrimonio pubblico, alla rivitalizzazione sociale ed economica dei territori e alla qualità della vita dei cittadini, pur mantenendo il rispetto della normativa, dei presupposti, dei criteri tipici dell'azione della ricostruzione - tra tutti la sussistenza del nesso di causalità del danno col sisma;
- il Comune di Leonessa ha proposto più interventi secondo un ordine di priorità, autonomamente definito, tenendo conto del grado di necessità derivante dal livello del danno e dallo stato di avanzamento della ricostruzione come da nota inviata a mezzo email PEC Prot. 8478 del 23/09/2022;

Richiamata la nota prot. CGRTS 20839 del 29/08/2022, con cui sono stati trasmessi:

- il quadro complessivo del danno come emerso dalla composizione degli interventi programmati e già finanziati con i dati esitati dal processo di censimento eseguito per la ricostruzione privata, pubblica e degli edifici di culto;
- la proposta di ripartizione delle risorse per la Nuova Programmazione delle opere pubbliche, pari a 900 milioni di euro (500 milioni di euro per gli interventi di rigenerazione urbana con nesso causale con il sisma e 400 milioni per gli altri interventi di ricostruzione pubblica);
- l'ipotesi di ripartizione dei Fondi della Camera dei deputati, pari a 65 milioni di euro (parte dei 70 milioni complessivi) destinati a interventi, anche infrastrutturali, per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma, da coordinare con gli interventi del PNC al PNRR;

e relativamente ai criteri di ripartizione tra i Comuni, sono stati condivisi, pur restando ferme le prerogative dei Vice Commissari e dei Comitati Istituzionali nella definizione delle proposte da sottoporre alla cabina di coordinamento, i seguenti punti:

- per la ripartizione dei 500 milioni di euro relativa alla rigenerazione urbana da sisma, riservata ai Comuni del cratere, confermando il criterio del danno, è stata evidenziata l'opportunità di attribuire priorità e quote percentuali superiori ai comuni maggiormente colpiti in ragione della necessità di ripristinare infrastrutture e sottoservizi per consentire lo sviluppo della ricostruzione pubblica e privata;
- relativamente alla ripartizione del fondo di 400 milioni di euro, è stata demandata a ciascuna Regione la determinazione della quota delle risorse da destinare ai comuni fuori cratere, tenendo conto delle seguenti priorità:
 - a) necessità di completare la categoria degli interventi sugli edifici comunali e destinati ai
 - b) servizi essenziali;
 - c) ulteriori interventi sui cimiteri;
 - d) ulteriori interventi sui dissesti direttamente incidenti sulla ricostruzione privata;
 - e) ulteriori interventi su edifici destinati a servizi sanitari e sociali.

Visti gli elenchi degli interventi di ricostruzione aventi finalità di rigenerazione urbana connessa al sisma e quelli relativi agli altri interventi di ricostruzione pubblica da ultimo inviati dal Direttore dell'USR Lazio con nota prot. N. 28685 del 17/11/2022 alla Struttura Commissariale;

Vista la nota prot. N. 30625 del 05.12.2022 indirizzata agli USR Abruzzo, Lazio e Umbria con richiesta di riscontro e la nota pervenuta dal Direttore dell'USR Lazio con prot. N. 31366 del 07/12/2022 alla Struttura Commissariale con la conferma dei dati trasmessi, dell'ammissibilità degli interventi in relazione all'esistenza del nesso di causalità del danno con il sisma, della congruità degli importi, della coerenza dei dati inseriti nella Scheda 2 di Rigenerazione Urbana e di quanto approvato in seno al Comitato Istituzionale;

Vista l'ordinanza commissariale n. 129 del 13/12/2022, recante *“Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo”*;

CONSIDERATO:

- che nell'art. 1 di suddetta Ordinanza venivano approvati *l'Elenco del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma per i comuni maggiormente colpiti delle Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria - ALLEGATO A e l'Elenco del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria – ALLEGATO B*;
- che, all'interno dell' ALLEGATO A, veniva finanziato per il Comune di Leonessa l'intervento denominato **“Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella”**, codice opera **OOPP_F1_2021_LAZ_609**, per un importo complessivo pari a € **830.000,00** (diconsi euro ottocentotrentamila/00);

Vista la D.G.C. n. 3 del 31/01/2023 con la quale veniva nominato RUP dell'intervento l'Arch. Rita Mazzapioda, dipendente a tempo indeterminato con profilo tecnico di Istruttore Tecnico cat. C1 presso il Comune di Leonessa;

Richiamata la D.G.C. n. 41 del 08/03/2023;

Vista la D.G.C. n. 52 del 22/03/2023 con la quale si rettificava la D.G.C. di cui sopra e si approvava il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera **“Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella”** per un importo pari ad € 830.000,00 (ottocentotrentamila/00 €) di cui € 539.500,00 (cinquecentotrentanovemilacinquecento/00) per importo lavori, compresi oneri della sicurezza ed € 290.500,00 (duecentonovantamilaquattrocento/00) per somme a disposizione;

VISTE altresì:

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico N. 25 del 29/03/2023, reg. gen. n. 152 del 30/03/2023, con la quale veniva affidato l'incarico professionale all'Ing. Marco Donati, nato a Umbertide (PG) il 09/08/1982, C.F.: DNTMRC82M09D786D, P.I.: 01116800572, con studio in via Magliano Sabina, 21 – 02100 Rieti (RI), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Rieti al n. A-806 e all'Elenco Speciale dei Professionisti, pec.: marco.donati@ingpec.eu, l'esecuzione delle prestazioni di *progettazione definitiva, progettazione esecutiva, Direzione e contabilità dei lavori* per l'opera in oggetto, per un importo complessivo di € **63.078,90 (diconsi Euro sessantatremilasettantotto/90) oltre oneri previdenziali ed I.V.A.**;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico N. 24 del 29/03/2023, reg. gen. n. 151 del 30/03/2023, con la quale veniva affidato l'incarico professionale al Geom. Alberto Aloisi, nato a Cascia (PG) il 12/07/1967, C.F.: LSAALRT67L12B948I, P.I.: 01928470549, con studio in Terzone

San Pietro snc – 02016 Leonessa (RI), iscritto all’Albo Professionale dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 3740 e all’Elenco Speciale dei Professionisti al n. EP_002046_2017, pec.: alberto.aloisi@geopec.it, l’esecuzione delle prestazioni di *coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori ai sensi del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii* per l’opera in oggetto, per un importo complessivo di € **17.512,00 (diconsi Euro diciassettemilacinquecentododici/00) oltre oneri previdenziali ed I.V.A.;**

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 23 del 29/03/2023 Reg. Gen. n. 150 del 30/03/2023, con la quale veniva affidato incarico al dott. Geol. Francesco Chiaretti, nato a Leonessa (RI) il 27/01/1961, C.F.: CHR FNC61A27E535M, P.I.: 00731500575, con studio in via delle Fonti, 1 – 02016 Leonessa (RI), iscritto all’Ordine dei Geologi della Regione Lazio al n. 600 e all’Elenco Speciale dei Professionisti al n. EP_009305_2017, pec.: geologofrancescochiaretti@epap.sicurezzapostale.it, ai fini dell’espletamento delle prestazioni tecniche di *effettuazione delle indagini geologiche e geotecniche e di redazione della Relazione Geologica* per l’opera in oggetto, per un importo pari a € **23.136,89 (diconsi Euro ventitremilacentotrentasei/89) oltre I.V.A.** per l’effettuazione delle indagini geologiche e a € **10.613,80 (diconsi Euro diecimilaseicentotredici/80) oltre Oneri previdenziale ed I.V.A.** per la redazione della relazione geologica;

CONSIDERATO che la Relazione Geologica è stata consegnata a questo Ente con pec prot. 9282 del 11/10/2023, ai sensi della normativa vigente, dal Dott. Geologo Chiaretti, come sopra generalizzato;

VISTO:

- che il Progetto Definitivo per l’esecuzione dell’intervento de quo, è stato trasmesso a questo Ente dal progettista incaricato, e come previsto nel Disciplinare di incarico sottoscritto in data 05/05/2023, in data 31/05/2024, ed acquisito al prot. dell’Ente con il n. 5003 del 31/05/2024, composto dai seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI ALLEGATI

01. RELAZIONE TECNICA
02. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
03. ELABORATO GRAFICO
 - 03a. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 1
 - 03b. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 2-3
 - 03c. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 4
 - 03d. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 5
 - 03e. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 6
 - 03f. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 7
 - 03g. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 8
- 04a. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
- 04B. RELAZIONE PAESAGGISTICA
05. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
06. ELENCO PREZZI
07. QUADRO TECNICO ECONOMICO
- 08a. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- 08b. SCHEMA DI CONTRATTO
09. PIANO DI MANUTENZIONE
10. CSP (prot. 5023 del 31/05/2024)

e che seppur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e lo stesso risulta essere depositato presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Leonessa – Ufficio LL.PP.;

- che il progetto redatto prevede interventi per un importo complessivo di progetto pari ad € **830.000,00** (euro ottocentotrentamila/00), secondo il quadro economico del progetto definitivo come segue:

  Regione Lazio Comune di LEONESSA (RI) PROVINCIA DI RIETI			
QUADRO TECNICO ECONOMICO			
<i>Programma straordinario di Rigenerazione urbana connessa al sisma - ORD Commissario n.129 del 13/12/2022 - All. A</i> <i>CUP G27H17001830005 CIG 974181935B</i> <i>OOPP_F1_2021_LAZ_609</i> Difesa idraulica da esondazioni - Fosso di Vallorgano Località Campo Stella			
	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI		538 833,23 €
A.1	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	13 812,00 €	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	525 021,23 €	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		291 166,77 €
B.1	Lavori in economia compressivi di IVA di Legge	15 498,17 €	
B.2	Rilievi, indagini, accertamenti, accatastamenti	29 370,60 €	
B.2.1	Rilievi e accatastamenti	- €	
B.2.2	Indagini geologiche	23 370,60 €	
B.2.3	Accertamenti e analisi strutturali	6 000,00 €	
B.3	SPESE TECNICHE	106 229,54 €	
B.3.1	Spese per attività di consulenza e supporto al geologo	10 721,01 €	
B.3.2	Spese tecniche di progettazione definitiva/esecutiva	38 964,45 €	
B.3.3	Spese tecniche di direzione lavori e CPE	24 114,45 €	
B.3.4	CSP e CSE	17 688,89 €	
B.3.5	Spese per verifiche tecniche (collaudo statico e tecnico amministrativo)	14 740,74 €	
B.4	Supporto al RUP	- €	
B.5	Verificatore ai sensi art. 42 del D.Lgs. 36/2023 (comprensivo di cassa 4% e IVA)	11 997,05 €	
B.6	Imprevisti max 5% imp. lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza)	22 451,21 €	
B.7	Accantonamento di cui all'ex art. 133 c.3 D.Lgs.163/2006 (max 1% imp. Totale lavori)_ INFLAZIONE sui prezzi)	3 310,72 €	
B.8	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D.Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori (A)	10 790,00 €	
B.9	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	- €	
B.10	Contributo ANAC - DELIBERA N. 1121 del 29 dicembre 2020	375,00 €	
B.11	Accantonamento art. 240 D. Lgs. 163/2006 (spese per accordi bonari e contenziosi max 1% importo totale lavori)	- €	
B.12	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5= 4%	3 820,34 €	
B.13	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 4%	428,84 €	
B.14	I.V.A. Lavori 10% (A)	53 883,32 €	
B.15	I.V.A. 10% su imprevisti B.6	2 245,12 €	
B.16	I.V.A. 22% su indagini e rilievi B.2	6 461,53 €	
B.17	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	24 305,32 €	
B.18	I.V.A. 10% accordo bonario	- €	
	TOTALE GENERALE A+B		830 000,00 €

RITENUTO che ai fini della prosecuzione dell'iter di esecuzione dell'intervento, occorre procedere all'approvazione del Progetto Definitivo per l'esecuzione dell'intervento denominato **“Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella”**, codice opera **OOPP_F1_2021_LAZ_609**, così come redatto dal professionista incaricato, per l'importo di € 538.833,23 per lavori e di € 291.166,77 per somme a disposizione, per un importo complessivo di Quadro Economico pari a € **830.000,00** (euro ottocentotrentamila/00);

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta di Deliberazione di cui al presente provvedimento resi dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla Regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO:

- il D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;
- l'art. 7 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001;
- il regolamento di attuazione della Legge Quadro in materia di LL.PP. approvato con D.P.R. 207 del 05.10.2010 per le parti ancora in vigore;
- il D.lgs. n° 267 del 18.08.2000 T.U.E.L.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 15.09.2021;
- l'Ordinanza Commissario Straordinario per il Sisma del n. 129 del 13/12/2022;

DELIBERA

- 1) **di considerare** le premesse sopra esposte quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **di approvare** il Progetto Definitivo per l'esecuzione dell'Intervento denominato **“Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella”**, codice opera **OOPP_F1_2021_LAZ_609**, trasmesso a questo Ente dal progettista incaricato in data 31/05/2024, ed acquisito al prot. dell'Ente con il n. 5003 del 31/05/2024, composto dai seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI ALLEGATI

01. RELAZIONE TECNICA
02. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO
03. ELABORATO GRAFICO
 - *03a. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 1*
 - *03b. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 2-3*
 - *03c. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 4*
 - *03d. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 5*
 - *03e. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 6*
 - *03f. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 7*
 - *03g. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 8*
- 04a. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
- 04B. RELAZIONE PAESAGGISTICA
05. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
06. ELENCO PREZZI
07. QUADRO TECNICO ECONOMICO
- 08a. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
- 08b. SCHEMA DI CONTRATTO
09. PIANO DI MANUTENZIONE
10. CSP (prot. 5023 del 31/05/2024)

e che seppur non materialmente allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale e lo stesso risulta essere depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Leonessa – Ufficio LL.PP., per un importo complessivo di progetto pari ad € **830.000,00 (euro ottocentotrentamila/00)**, suddiviso in € 538.833,23 per lavori e di € 291.166,77 per somme a disposizione, secondo il quadro economico del progetto definitivo come segue:

  Regione Lazio 			
Comune di LEONESSA (RI)			
PROVINCIA DI RIETI			
QUADRO TECNICO ECONOMICO			
<i>Programma straordinario di Rigenerazione urbana connessa al sisma - ORD Commissario n.129 del 13/12/2022 - All. A</i> <i>CUP G27H17001830005 CIG 974181935B</i> <i>OOPP_F1_2021_LAZ_609</i> <i>Difesa idraulica da esondazioni - Fosso di Vallorgano Località Campostella</i>			
	DESCRIZIONE VOCI	IMPORTI	SUB-TOTALI
A	LAVORI		538 833,23 €
A.1	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	13 812,00 €	
A.2	Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	525 021,23 €	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		291 166,77 €
B.1	Lavori in economia compressivi di IVA di Legge	15 498,17 €	
B.2	Rilievi, indagini, accertamenti, accatastamenti	29 370,60 €	
B.2.1	Rilievi e accatastamenti	- €	
B.2.2	Indagini geologiche	23 370,60 €	
B.2.3	Accertamenti e analisi strutturali	6 000,00 €	
B.3	SPESE TECNICHE	106 229,54 €	
B.3.1	Spese per attività di consulenza e supporto al geologo	10 721,01 €	
B.3.2	Spese tecniche di progettazione definitiva/esecutiva	38 964,45 €	
B.3.3	Spese tecniche di direzione lavori e CPE	24 114,45 €	
B.3.4	CSP e CSE	17 688,89 €	
B.3.5	Spese per verifiche tecniche (collaudo statico e tecnico amministrativo)	14 740,74 €	
B.4	Supporto al RUP	- €	
B.5	Verificatore ai sensi art. 42 del D.Lgs. 36/2023 (comprensivo di cassa 4% e IVA)	11 997,05 €	
B.6	Imprevisti max 5% imp. lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza)	22 451,21 €	
B.7	Accantonamento di cui all'ex art. 133 c.3 D. Lgs. 163/2006 (max 1% imp. Totale lavori)_ INFLAZIONE sui prezzi	3 310,72 €	
B.8	Accantonamento di cui all'art. 113 c.2 D. Lgs. 50/2016 e smi (ex art. 92 c.5 D. Lgs. 163/2006) max 2% Imp.Lavori (A)	10 790,00 €	
B.9	Spese per pubblicità e gara e commissioni giudicatrici	- €	
B.10	Contributo ANAC - DELIBERA N. 1121 del 29 dicembre 2020	375,00 €	
B.11	Accantonamento art. 240 D. Lgs. 163/2006 (spese per accordi bonari e contenziosi max 1% importo totale lavori)	- €	
B.12	Cassa previdenziale di B.2.1 - B.3.2 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5= 4%	3 820,34 €	
B.13	Cassa previdenziale di B.3.1 geologo = 4%	428,84 €	
B.14	I.V.A. Lavori 10% (A)	53 883,32 €	
B.15	I.V.A. 10% su imprevisti B.6	2 245,12 €	
B.16	I.V.A. 22% su indagini e rilievi B.2	6 461,53 €	
B.17	I.V.A. 22% su spese tecniche comprese di cassa previdenziale	24 305,32 €	
B.18	I.V.A. 10% accordo bonario	- €	
	TOTALE GENERALE A+B		830 000,00 €

- 3) di demandare al Responsabile dell'Ufficio LL.PP. e Sisma, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e conseguenti all'esecuzione di tale provvedimento ed ai fini della prosecuzione dell'iter di realizzazione dell'intervento;
- 4) di dare atto che in base alla vigente normativa è stato ottenuto il seguente codice C.U.P.: **G27H17001830005**;
- 5) di dare atto che la spesa è stata impegnata al cap. **15851 P.C. 2.02.01.09.014** del bilancio dell'Ente;
- 6) di comunicare il presente atto:

- all'Ufficio Tecnico LL.PP. e Sisma;
- all'Ufficio Segreteria;
- all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio;

- al Commissario Straordinario per la Ricostruzione post Sisma 2016;

- all'Ufficio Ragioneria.

- 7) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. di cui al d.lgs. 267/2000, per consentire l'immediata attuazione di quanto in essa disposto.
- 8) **di pubblicare** all'Albo Pretorio di questo ente il provvedimento per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Copia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 367 del 31/05/2024 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile **MARINI SIMONE** in data **31/05/2024**.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile sulla proposta n.ro 367 del 31/05/2024 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Responsabile del Settore **ZELLI GIUSEPPE** in data **31/05/2024**.

Copia

APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
GIZZI GIANLUCA

Il Segretario Generale
MATTEOCCI MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa nell'Albo Pretorio on line del Comune di Leonessa il giorno 31/05/2024 e vi rimarrà quindici giorni consecutivi sino al 15/06/2024, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

La presente delibera contestualmente all'affissione è inviata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'Art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
MATTEOCCI MARCO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è immediatamente esecutiva dal giorno della deliberazione, perché dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
MATTEOCCI MARCO

*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

e p.c.

Al Comune di Leonessa
comune@pec.comunedileonessa.it

Riferimenti: nota prot. 333492 pervenuta il 18/03/2025,
ns. prot. 6084-A del 18/03/2025
Class. [34.43.01/32/2021](#)

Oggetto: **Comune di Leonessa (RI)**

Area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'artt. 134 co. 1 lett. a) e b), 136 co. 1 lett. c) e d) e art. 142 co. 1 lett. c), d) e lett. g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", D.M. 22/05/1985 "Zona del Monte Terminillo, nei Comuni di Antrudoco, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Leonessa, Posta, Rieti, Micigliano, Cantalice, Poggio Bustone, Rivodutri e Borgo Velino" (cd057_029) emesso ai sensi della L. 1497/1939, valido per gli effetti dell'art. 157 del medesimo decreto legislativo
Richiedente: Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022

Codice Intervento: P23.0047-0048

Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella"

Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del DPR 31/2017

Parere vincolante

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 08 aprile 2025;
- *esaminati* gli elaborati del progetto che codesta Amministrazione ha reso disponibili alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/FOSSOVALLORGANO>;
- *valutato* che gli interventi previsti in progetto riguardano la mitigazione del fenomeno di esondazione nella parte a valle del fosso Vallorgano, versante Monte Terminillo, attraverso la sistemazione del profilo del fosso esistenti;
- *considerato* che il progetto prevede 8 zone di intervento così sintetizzabili:
 - ZONA DI INTERVENTO 1: la pulizia dell'alveo e la realizzazione di una vasca di espansione;
 - ZONA DI INTERVENTO 2 e 3: la pulizia dell'alveo e la realizzazione di opere di difesa spondale;
 - ZONA DI INTERVENTO 4: la pulizia dell'alveo, la realizzazione di opere di difesa spondale e la realizzazione di gabbionate;
 - ZONA DI INTERVENTO 5: la pulizia dell'alveo, la realizzazione di opere di difesa spondale, la realizzazione di gabbionate e la pulizia o sostituzione del pozzetto di raccolta delle acque esistente;
 - ZONA DI INTERVENTO 6: la pulizia dell'alveo e la realizzazione di opere di difesa spondale;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

ZONA DI INTERVENTO 7: la pulizia dell'alveo, la realizzazione di opere di difesa spondale e la sistemazione dell'alveo con opere trasversali;

ZONA DI INTERVENTO 8: la sostituzione del pozzetto di raccolta delle acque esistente;

- visto l'art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";
- considerato il contesto paesaggistico all'interno del quale si sviluppano gli interventi proposti, così come rappresentato dalle tavole A e B del PTPR;
- considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

Per l'Area Funzionale Paesaggio:

- Prima dell'esecuzione dei lavori venga fatto un censimento da parte di un agronomo o di un biologo della vegetazione esistente lungo il fosso;
- Venga limitata la modifica del profilo del fosso prevista da progetto operando eventualmente sulla profondità del fosso piuttosto che aumentandone l'ampiezza;
- La pulizia dell'alveo e degli argini del fosso sia condotta preservando in misura massima possibile la vegetazione ripariale presente e che della vegetazione estirpata dovrà essere garantita la piantumazione utilizzando matrici della medesima esistente;
- Qualora si operi anche attraverso taglio della vegetazione questo dovrà essere limitato allo stretto necessario per la realizzazione degli interventi e per la sicurezza ed il decoro dei luoghi, e dovrà essere di tipo selettivo per la valutazione di eventuali ripiantumazioni delle medesime essenze e privilegiando il mantenimento degli arbusti con diametro maggiore e appartenenti a specie autoctone;
- Per quanto riguarda gli interventi sul letto del fosso, al fine di favorire la naturale permeabilità del suolo, che siano impiegate le tecnologie dell'ingegneria naturalistica con materiali naturali ed ecocompatibili quali pietra locale e legno, non calcestruzzo armato;
- Per quanto riguarda le gabbionate e le opere di difesa spondale, queste siano realizzate mediante l'uso della medesima pietra locale, preferibilmente di recupero e di adeguate dimensioni, nonché successivamente inerbite;
- Che il nuovo guarda rai previsto nella zona di interventi n. 1 sia in legno o rivestito in legno;
- Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi anche delle eventuali aree di cantiere e per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, e ove possibile prevedere il rinverdimento con specie cespugliose autoctone.

Per l'Area Funzionale Archeologia:

- Al fine di ridurre il rischio di eventuali danneggiamenti di beni potenzialmente presenti nel sottosuolo, si richiede che eventuali attività di scavo e/o movimentazione terra siano seguite, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/> e il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio;
- Questa Soprintendenza si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg/.dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf dovranno essere georeferiti secondo il sistema di riferimento per le coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative;

- Tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente.

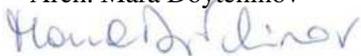
Si rammenta in ogni caso che eventuali ritrovamenti di beni nel sottosuolo, dovranno essere tempestivamente denunciati a questo Ufficio ai sensi dell'art. 90 dello stesso decreto, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

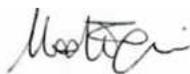
Restano salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Architetto
Arch. Mara Doytchinov



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3
PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione LazioOrganizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>. (rif. conferenza di servizi interna CSR060/2025).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 0333271 del 18/03/2025 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 8 aprile 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/FOSSOVALLORGANO>);
- con nota prot. reg. n. 0336785 del 18/03/2025 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione n. G02026 del 26 febbraio 2024, ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 28/03/2025 e i rispettivi pareri di competenza entro il 07/04/2025;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 08/04/2025, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti la seguente comunicazione:
 - nota prot. reg. n. 0385221 del 31/03/2025, con la quale la Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area protezione e gestione della biodiversità ha comunicato quanto segue:

“Si comunica che, in applicazione delle Linee guida regionali della valutazione di incidenza (DGR n. 938/2022, Allegato A, par. 1.7), facendo seguito all'assegnazione della procedura all'istruttore tecnico, in data 28/03/2025 la documentazione progettuale è stata pubblicata nel Box Internet regionale ai fini dell'informazione del pubblico, il quale avrà 30 giorni per presentare osservazioni; al termine di tale periodo, la scrivente Area potrà emanare il parere di competenza che prenderà in considerazione le osservazioni eventualmente pervenute.”;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di sistemazione idraulica pulizia e manutenzione per il ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso Vallorgano in località Campo Stella, Comune di Leonessa (RI). Il tratto di fosso interessato dalle opere di difesa idraulica da esondazioni è stato suddiviso in 8 siti dove verranno realizzati i seguenti interventi:
 - tratto 1: pulizia dell'alveo per il ripristino dell'officiosità e della capacità idraulica e realizzazione di una vasca (o bacino) di espansione;
 - tratto 2 – 3 – 6 : pulizia dell'alveo per il ripristino dell'officiosità e della capacità idraulica e realizzazione di opere di difesa spondali;
 - tratto 4: pulizia dell'alveo per il ripristino dell'officiosità e della capacità idraulica, realizzazione di opere di difesa spondali e gabbionate o muri a gabbioni;
 - tratto 5: pulizia dell'alveo per il ripristino dell'officiosità e della capacità idraulica, realizzazione di opere di difesa spondali, gabbionate o muri a gabbioni e pulizia del pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato;

- tratto 7: pulizia dell'alveo per il ripristino dell'efficienza e della capacità idraulica, realizzazione di opere di difesa spondali e sistemazione dell'alveo con opere trasversali attraverso la sostituzione della briglia esistente;
- tratto 8: pulizia del pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza Ambientale (Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi);
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 0412479 del 07/04/2025, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0501177 del 08/05/2025 (allegato 2), ha espresso relativamente all'intervento in oggetto il proprio assenso per la procedura di valutazione di incidenza appropriata ai sensi del DPR n. 357/1997;
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>,

ESPRIME



Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. I4445 VIN

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti - **SEDE**

Oggetto: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926 e L.R. 53/1998, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, << Codice Intervento: P23.0047-0048 >>. Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 060/2025). Fasc. I4445 VIN.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

•l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

•l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento



decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma I, dei rispettivi Direttori (...);

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";

VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";



VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382”;

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2022, n. 920 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 6215/1996, n. 3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012;

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 “Linee guida sull’invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” – D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni”;

VISTA la nota prot. 336785 del 18/03/2025 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha inoltrato la documentazione tecnica relativa all’istanza in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d’interesse, che comprende:

1. Domanda.
2. Scheda notizie Vincolo.
3. Copia Deliberazione Giunta Comunale n. 80 DEL 31/05/2024.
4. Copia Deliberazione Giunta Comunale n. 137 del 15/11/2024.
5. Dichiarazione di avvenuta pubblicazione n. 856/2024 dal 18/10/2024 al 02/11/2024.

Elaborati a firma dell’ing. Marco Donati:

01. RELAZIONE TECNICA

02. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

03. ELABORATI GRAFICI

- 03a. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 1
- 03b. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 2-3
- 03c. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 4
- 03d. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 5
- 03e. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 6
- 03f. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 7
- 03g. ELABORATO GRAFICO – INTERVENTO 8

04a. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

04B. RELAZIONE PAESAGGISTICA

05. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

06. ELENCO PREZZI

07. QUADRO TECNICO ECONOMICO

08a. CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

08b. SCHEMA DI CONTRATTO

09. PIANO DI MANUTENZIONE

Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Elaborato a firma del geol. Francesco Chiaretti:

Relazione Geologica – Modellazione Geotecnica e Sismica, datata ottobre 2023.

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, Codice Intervento: P23.0047-0048 (rif. Conferenza di Servizi interna CSR 060/2025, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. Francesco Chiaretti.
2. Dovrà essere attivato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.
3. Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche, come indicato in progetto, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante, da realizzare in ottemperanza della D.G.R. 117/2020.
4. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo.
5. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.
6. Le specie vegetali da abbattere dovranno essere sostituite con specie tipiche della zona di appartenenza, almeno in pari numero e proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
7. I movimenti terra per la realizzazione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto.
13. Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo.
14. L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente Nulla Osta.

Il comune di Leonessa pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

Il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronuncia.

Il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali di Rieti e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento è rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale ed alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Fulvio Colasanto

COLASANTO FULVIO
Geologo
CN=COLASANTO FULVIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Arch. Maria Cristina Vecchi
MARIACRISTINA VECCHI
CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

FC/Leonessa 14445 VIN parere.doc/070425

**REGIONE
LAZIO**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Direzione regionale generale
Area Coordinamento autorizzazioni,
PNRR e supporto investimenti
GR/DG/05Gruppo Carabinieri Forestali di Rieti
fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Pronunciamento di Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/97 sugli interventi di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'Ord. 129/2022, Codice Intervento: P23.0047-0048. (rif. conferenza di servizi interna CSR 060/2025). (ns. rif. **356/2025**)

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTO il RR 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 'Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale' e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con cui viene soppressa la Direzione regionale "Ambiente" e approvata la declaratoria della Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi";

VISTO il RR 28 dicembre 2023, n. 12 "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";

VISTA la Direttiva del Direttore Generale di cui alla nota prot. 132306 del 30/01/2024 avente a oggetto "Il Direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9" con cui si dispone di rendere operativa la Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 1096 del 19/12/2024 con cui viene conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi";

VISTO l'Atto di organizzazione n. AO n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene



costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, formata dai Siti d’Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che “[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d’incidenza”;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e in particolare l’articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che “[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]” nonché “[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi” sono oggetto di valutazione d’incidenza;

VISTO l’art. 15 del citato DPR che stabilisce che “il Corpo Forestale dello Stato, nell’ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all’applicazione del presente Regolamento”;

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all’Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 “Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell’ambiente” e in particolare quanto previsto nell’art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto “Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”, con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d’importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000”, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;

VISTA l'Intesa del 28 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicata su Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA LA DGR 938/2022 Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la Determinazione G11906 del 12 Settembre 2023 Adempimenti ai fini dell'applicabilità delle Linee guida per la valutazione di incidenza nella Regione Lazio, approvate con DGR n. 938/2022 in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019;

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale" che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che, con nota prot. reg. n. 0336785 del 18/03/2025, codesta Area ha indetto la Conferenza di servizi interna sugli interventi in oggetto, che ricadono totalmente nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6020005 "Monti Reatini" e nella Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT6020009 "Bosco Vallonina";

PRESO ATTO della documentazione tecnica disponibile nel box regionale, e in particolare della Relazione Tecnica, dello Studio di Incidenza presentato dal Comune di Leonessa e degli elaborati grafici progettuali;

VERIFICATO, dall'analisi degli elaborati trasmessi che gli interventi riguardano la *difesa Idraulica da esondazioni del Fosso Vallorgano in Località Campostella, Leonessa (RI) a seguito del Programma Straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma del Nuovo Piano di ricostruzione di altre Opere Pubbliche – Ordinanza del Commissario n. 129 del 13 dicembre 2022. Il tratto del Fosso Vallorgano coinvolto dal progetto è interessato da diverse tipologie di intervento variamente localizzate in 8 siti di intervento.*

Le tipologie di intervento previste sono le seguenti:

- a) *pulizia, da materiali che ostacolano il deflusso, per il ripristino dell'efficienza dell'alveo ed il ripristino della capacità idraulica;*
- b) *realizzazione di una vasca (o piccolo bacino) di espansione;*
- c) *realizzazione di opere di difesa spondale mediante la formazione di una massicciata con massi addossati, derivati da materiale di recupero;*
- d) *realizzazione di gabbionate, o muri a gabbioni;*
- e) *pulizia o eventuale sostituzione del pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato;*
- f) *sistemazione dell'alveo con opera trasversale (nuova briglia in legno);*

g) *sostituzione di pozzetto esistente di raccolta delle acque e attraversamento stradale interrato.*

PRESO ATTO della caratterizzazione vegetazionale e faunistica nelle 8 aree di intervento, di cui allo Studio di Incidenza;

PRESO ATTO della descrizione delle possibili interferenze sulle componenti ambientali (vegetazionali e faunistiche), riportata nello Studio di Incidenza, per i vari interventi;

PRESO ATTO dallo Studio di Incidenza che saranno adottate delle misure di mitigazione volte ad eliminare e/o mitigare le interferenze sulle componenti ambientali. Le principali misure di mitigazione previste sono le seguenti:

- *in caso di abbattimenti di alberi, il materiale legnoso derivante dovrà essere rilasciato all'interno della faggeta limitrofa (es. trasporto con verricello o altro) come legno morto con depezzamento del fusto a costituire siti favorevoli alla specie di interesse comunitario *Rosalia alpina* (interventi 1, 2, 3, 5);*
- *evitare di urtare le piante arboree esistenti con i mezzi meccanici, anche in zone limitrofe utilizzate per il deposito e lo spostamento dei mezzi; eventualmente proteggere le piante con protezioni temporanee (tutti gli interventi);*
- *Il deposito di materiali, strumenti e mezzi di cantiere andrà disposto sulle diverse aree limitrofe disponibili prive di vegetazione e costituite da materiale inerte pietroso e ghiaioso (tutti gli interventi);*
- *evitare alterazioni del percorso del fosso, mantenendo alcune pozze ora presenti ed evitando danneggiamenti alla ristretta fascia di vegetazione mesofila a *Salice delle capre* (*Salix caprea*) (interventi 2, 3);*
- *evitare il danneggiamento dello strato muscinale presente sui tronchi e sul terreno, lungo l'alveo temporaneo in riva sinistra (intervento 4);*
- *conservazione lungo la scarpata di riva, di un individuo maturo di faggio (*Fagus sylvatica*) in quanto habitat di specie per coleotteri saproxilici, per Picchio dalmatino *Picoides leucotos* e *Balia dal collare* *Ficedula albicollis*. In alternativa se per motivi inderogabili di progetto non si potesse soprassedere al taglio, la massa legnosa asportata, come misura di mitigazione, dovrebbe essere lasciata in loco a favore delle comunità faunistiche saproxiliche e specie ornitiche sopra indicate (intervento 7);*

VISTA la DGR n. 612 del 16.12.2011 che nell'Allegato A assegna la ZPS IT6020005 "*Monti Reatini*" alle tipologie ambientali "AAMM – Ambienti aperti delle montagne mediterranee", "AFMM – Ambienti forestali delle montagne mediterranee" e "AMM – Ambienti misti mediterranei" e negli Allegati B e C individua misure di conservazione generali e specifiche per tipologie di ZPS;

VISTA la DGR n. 161 del 14.04.2016 "Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. – codice IT60200 (Rieti)";

CONSIDERATO che gli interventi in oggetto, nel rispetto delle modalità di realizzazione e delle misure di mitigazione dichiarate nel progetto, non risultano in contrasto con le misure di conservazione della ZPS IT6020005 "*Monti Reatini*" di cui alla DGR n. 612/2011 e con le misure di conservazione della ZSC IT6020009 "*Bosco Vallonina*" di cui alla DGR 161/2016;

VERIFICATO che le banche dati a disposizione della scrivente Area evidenziano, nella faggeta circostante il Fosso di Vallorgano, segnalazioni di specie di avifauna elencate nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE, in particolare Picchio dalmatino (*Dendrocopos leucotos lilfordi*) e Balia dal collare (*Ficedula albicollis*), come riportato anche nella caratterizzazione faunistica dello Studio di Incidenza;

RITENUTO che gli interventi svolti nel periodo riproduttivo delle suddette specie possono rappresentare un possibile disturbo e pertanto si ritiene necessario prescrivere la sospensione dei lavori nel periodo compreso dal 15 aprile al 15 luglio;

CONSIDERATI inoltre gli eventi di presenza, anche recenti (2021), di Orso marsicano *Ursus arctos marsicanus* nel territorio del Comune di Leonessa;

RITENUTO necessario prescrivere che, in caso di accertata presenza in zona di esemplari di Orso marsicano (validata dalla Rete regionale di monitoraggio per l'Orso bruno marsicano), verranno temporaneamente e ove necessario sospesi i lavori per esigenze di ricerca e tutela della specie, senza particolari preavvisi;

VISTA la DGR n. 4340 del 28/05/1996 "Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Lazio";

TENUTO CONTO che la DGR 4340/1996 prevede, relativamente agli interventi di sistemazioni fluviali e opere idrauliche (punto 4), la conservazione delle caratteristiche di naturalità dell'alveo fluviale ed il rispetto delle aree di naturale espansione e relative zone umide collegate, quali aspetti vincolanti nella progettazione degli interventi;

RITENUTO necessario rispettare le seguenti prescrizioni, finalizzate alla conservazione delle formazioni arboree riparie e dei saliceti arbustivi presenti lungo il Fosso di Vallorgano, che rappresentano tralaltro habitat trofici e riproduttivi di molte specie animali:

- limitare gli accessi al corso d'acqua da parte dei mezzi di cantiere ai tratti dove la vegetazione si presenta più degradata o assente;
- la rimozione dei tronchi e accumuli detritici nell'alveo deve essere eseguita senza danneggiare la vegetazione arborea e arbustiva ripariale;
- per quanto riguarda i locali interventi di realizzazione di opere di difesa spondale (gabbionate rinverdite), utilizzare esclusivamente talee di pioppi (*Populus* spp.) e/o salici (*Salix* spp.) ricavate dagli individui presenti;

RITENUTO inoltre prescrivere che nelle aree di cantiere dovranno essere evitati sversamenti di liquidi nel suolo e ripristinato lo stato dei luoghi al termine dei lavori;

RITENUTO in conclusione che gli interventi in oggetto non comportino significativa perdita, frammentazione o degradazione di habitat e habitat di specie della ZPS IT6020005 "Monti Reatini" e della ZSC IT6020009 "Bosco Vallonina" e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale di tali Siti Natura 2000, nel rispetto delle misure di mitigazione adottate di cui allo Studio di Incidenza e delle prescrizioni indicate nel presente atto;

RITENUTO per quanto sopra riportato di poter esprimere parere favorevole sugli interventi di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità dell'intervento, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **parere favorevole** sugli interventi di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI), nel rispetto delle misure di mitigazione adottate di cui allo Studio di Incidenza e delle seguenti prescrizioni:

- limitare gli accessi al corso d'acqua da parte dei mezzi di cantiere ai tratti dove la vegetazione si presenta più degradata o assente;
- la rimozione dei tronchi e accumuli detritici nell'alveo deve essere eseguita senza danneggiare la vegetazione arborea e arbustiva ripariale;
- per quanto riguarda i locali interventi di realizzazione di opere di difesa spondale (gabbionate rinverdite), utilizzare esclusivamente talee di pioppi (*Populus spp.*) e/o salici (*Salix spp.*) ricavate dagli individui presenti;
- nelle aree di cantiere dovranno essere evitati sversamenti di liquidi nel suolo e ripristinato lo stato dei luoghi al termine dei lavori;
- per non interferire con la stagione riproduttiva di alcune specie faunistiche di interesse unionale, sospendere i lavori nel periodo compreso dal 15 aprile al 31 luglio;
- in caso di accertata presenza in zona di esemplari di Orso marsicano (validata dalla Rete regionale di monitoraggio per l'Orso bruno marsicano), verranno temporaneamente e ove necessario sospesi i lavori per esigenze di ricerca e tutela della specie, senza particolari preavvisi.

Il presente parere, rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze relative alla procedura di valutazione di incidenza assegnate all'Area Protezione e Gestione della Biodiversità con la Determinazione regionale citata nelle premesse e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

L'istruttore tecnico
Dott. Marco De Cicco

DE CICCIO MARCO
2025.05.06 11:05:28
CN=DE CICCIO MARCO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area
Arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2025.05.06 17:03:49
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore
Ing. Wanda Ercole

D'ERCOLE WANDA
2025.05.07 19:08:13
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

**PROVINCIA DI RIETI****Ufficio Demanio idrico - Settore III**

Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
Pec. conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022.

<< Codice Intervento: P23.0047-0048 >>

Richiesta di documentazione integrativa

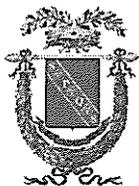
In riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, ricevuta da questa Amministrazione provinciale con Prot. 7437 del 18/03/2025, dall'analisi degli elaborati tecnici progettuali allegati all'istanza riguardante il corso d'acqua fosso Vallorgano, di competenza di questa Amministrazione ai sensi della L.R. n. 53/1998 e D.G.R.L. n. 5079/1999, si è rilevato quanto segue:

- l'esistenza di opere di attraversamento del corso d'acqua;
- tratti in cui la sede viaria lambisce o interseca l'area del demanio idrico;
- l'esistenza di un intubamento del corso d'acqua di circa 50 m.

Per quanto sopra, al fine di rilasciare il parere ai sensi del R.D. n. 523/1904, lo scrivente Ufficio chiede di produrre la seguente documentazione integrativa:

1. Elaborato grafico di sovrapposizione tra la cartografia catastale, lo stato di fatto e gli interventi previsti con l'individuazione puntuale delle opere di attraversamento del fosso Vallorgano esistenti (attraversamenti carrabili, guadi ecc);
2. Eventuali atti autorizzativi delle diverse opere di attraversamento dell'area del demanio idrico che attestino il corretto dimensionamento dei manufatti realizzati;
3. Eventuale atto autorizzativo dell'intubamento di circa 50 m del quale si prevede la sostituzione nella Zona di Intervento 8.

Nell'eventualità che non siano reperibili gli atti autorizzativi di cui sopra o che essi non risultino in


PROVINCIA DI RIETI

Ufficio Demanio idrico – Settore III

corso di validità, si segnala sin d'ora che sarà necessario procedere all'acquisizione di concessione ai sensi del R.R. n. 1/2022 per tutte le opere che interessano il demanio idrico. Tale iter amministrativo prevede uno studio idraulico delle stesse ai fini del corretto dimensionamento dei manufatti.

Per quanto concerne l'intubamento nella Zona di Intervento 8, è richiesto sin d'ora di prevedere almeno un punto di ispezione e manutenzione ogni 15 m nonché una vasca di calma di idonee dimensioni all'imbocco dell'intubamento.

Si prescrive inoltre che le opere da realizzare a difesa del corso d'acqua, quali gabbionate, massicciate e briglie, dovranno essere posizionate all'interno dell'area catastalmente individuata del demanio idrico e realizzate in modo tale da non arrecare danni al corso d'acqua e alle relative pertinenze.

In attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta, questo Ufficio ritiene l'istanza sospesa.


 Il Dirigente Settore III
 Ing. Massimiliano Giansanti

 Massimiliano
 Giansanti
 27.03.2025
 17:20:53
 GMT+01:00



PROVINCIA DI RIETI

Ufficio Demanio idrico – Settore III

Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
Pec conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

p.c. Comune di Leonessa
Pec comune@pec.comunedileonessa.it

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Difesa idraulica da esondazioni – Fosso di Vallorgano in località Campo Stella" nel Comune di Leonessa (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022.

<< Codice Intervento: P23.0047-0048 >>.

Nulla osta favorevole condizionato

Vista la convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, ricevuta da questa Amministrazione provinciale con Prot. 7437 del 18/03/2025,

Richiamata la richiesta di integrazioni da parte di questo Ufficio Prot. 8570 del 27.03.2025;

Vista la nota dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio Prot. 457837 del 18/04/2025, acquisita al protocollo provinciale n. 11019 del 22.04.2025, con la quale si comunicava la sospensione dei termini della Conferenza in oggetto di 30 giorni;

Considerato che con nota Prot. 4667 del 22/05/2025, acquisita al protocollo provinciale al n. 14014 del 22.05.2025, il Comune di Leonessa ha comunicato il caricamento sul Box della conferenza dei servizi di documentazione integrativa;

per quanto sopra ed analizzata la documentazione integrativa pervenuta a firma del tecnico incaricato Ing. Marco Donati, si rilascia nulla osta favorevole agli interventi alle seguenti condizioni:

1. Tutte le opere di protezione spondale e riprofilatura del corso d'acqua devono essere posizionate rispettando i limiti della proprietà del Demanio idrico; nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere arrecati danni alle pertinenze idrauliche;
2. Il guado esistente nella Zona di intervento 7 dovrà essere sostituito, in fase di progettazione



PROVINCIA DI RIETI

Ufficio Demanio idrico - Settore III

- esecutiva, con un attraversamento rialzato tramite tubo carrabile di opportune dimensioni o altra soluzione tecnica a discrezione del progettista incaricato;
3. Tutte le opere che prevedono intubamenti ed attraversamenti del corso d'acqua dovranno acquisire, prima dell'inizio dei lavori, la concessione all'utilizzo dell'area del Demanio idrico ai sensi del R.R. n. 1/2022 e del R.D. n. 523/1904.

Il Dirigente Settore III
Ing. Massimiliano Giansanti



Massimiliano
Giansanti
25.07.2025
13:20:37
GMT+02:00